



## SETTIMANA DELLA CULTURA



Anche quest'anno il Ministero per i Beni e le Attività culturali organizza la “Settimana della Cultura” che si svolgerà, su tutto il territorio nazionale, dal 16 al 25 aprile 2010.

Nel corso della settimana della cultura musei, monumenti e siti archeologici statali saranno accessibili gratuitamente e sarà possibile fruire di una grande varietà di iniziative: aperture straordinarie e nuove aperture di siti, visite guidate, restauri in corso o appena terminati, concerti, spettacoli, proiezioni cinematografiche, recitazioni, mostre, convegni, conferenze, iniziative didattiche per i giovani.

L'obiettivo è quello di rafforzare una coscienza condivisa che metta al centro la cultura, come volano d'identità collettiva, risorsa per la crescita sociale ed economica, strumento per la formazione delle nuove generazioni.

In quest'ottica anche la Città di Moncalieri, in collaborazione con la Pro Loco cittadina ed i volontari della Famija Möncalereisa, ha deciso di aderire alla “Settimana della Cultura”, organizzando per il giorno sabato 17 aprile 2010 una giornata di visite guidate nel centro storico di Moncalieri.

Le visite, che si estenderanno lungo l'intero arco della giornata (10.00 – 12.00 e 14.00 alle 18.00) e vedranno alcuni volontari della Pro Loco Moncalieri impegnati a guidare i turisti attraverso le bellezze architettoniche e i principali monumenti del centro storico cittadino, con particolare riferimento ai luoghi “del Proclama di Moncalieri”.

In particolare la visita, che durerà all'incirca 1 ora, avrà il seguente percorso:

- 1 – Ritrovo in Borgo Navile
- 2 – Visita alla Chiesa di San Giuseppe
- 3 – Prosecuzione lungo via Santa Croce
- 4 – Visita alla Chiesa di Santa Croce



5 – Via Real Collegio e Collegio Carlo Alberto

6 – Piazza Vittorio Emanuele II e visita alla Collegiata di Santa Maria della Scala

7 – Passeggiata lungo Via San Martino

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni più precise circa il percorso di visita e i vari monumenti:

**Porta Navina:** si tratta dell'antica porta di Po, che costituiva l'ingresso a ponente della città. Inizialmente chiamata Porta Milanese, in segno di riconoscimento ai milanesi per l'aiuto dato ai testonesi nel 1228, in occasione del loro ingresso nella Lega Lombarda. Assunse in seguito il nome di Porta Navina, perché posta davanti a un piccolo porto fluviale. Dopo il rifacimento ottocentesco vi si può ammirare il **bassorilievo raffigurante la consegna del Proclama di Moncalieri del 20 novembre 1849 da parte del re Vittorio Emanuele II all'allora primo ministro Massimo D'Azeglio.**

**Chiesa di San Giuseppe:** la chiesa, situata in via Santa Croce, secondo la tradizione fu edificata su disegno di Filippo Juvarra, ed è simile, nel gusto compositivo della facciata ad altre chiese torinesi progettate dal famoso architetto. L'interno, delicato e curatissimo, si compone di una sola navata centrale e di notevole interesse è l'affresco della cupola del Milocco e del presbiterio.

**Via Santa Croce:** importante via che collega la piazza Vittorio Emanuele II, sede del Comune di Moncalieri, con l'antico ospedale di Santa Croce, essa prende il nome dalla Confraternita di Santa Croce, sorta nel Quattrocento e composta da laici che si dedicavano in modo caritatevole e volontaristico alla cura e all'assistenza dei malati e dei poveri dell'ospedale cittadino. La Confraternita, attiva ancora oggi, si occupa della gestione dell'omonima chiesa e dei locali annessi.

**Chiesa di Santa Croce:** la chiesa, edificata ad opera della Confraternita di Santa Croce, tra il 1602 e il 1691, sorge sopra l'antica porta cittadina detta Piacentina. L'esterno, così come l'interno, rispecchia il gusto dell'epoca barocca; l'interno, molto ricco, ospita numerosi affreschi e dipinti, molti ad opera del Milocco, allievo del Beaumont, nonché un gruppo ligneo, di quasi 300 chili, raffigurante il Cristo sofferente sul Calvario.

**Via Real Collegio e Collegio Carlo Alberto:** importante via cittadina ricca di palazzi monumentali appartenenti a molte delle famiglie patrizie moncalieresi, tra cui l'antico palazzo dei Conti Duch, risalente al '400, il settecentesco Palazzo Nasi, in stile barocco e con numerose case medievali, il palazzo dei Conti di Mombello, che oggi ospita la



comunità dei padri Barnabiti, il palazzo Alfieri di Sostegno, al numero 20, risalente alla prima metà del Settecento e che oggi ospita i locali dell'ASL, dell'Unitre e del Circolo Culturale Saturnio con il Museo dei Fischietti.

La costruzione di maggior rilievo è però l'edificio che ospita il Real Collegio Carlo Alberto, fondato nel 1838 da Carlo Alberto e affidato ai Padri Barnabiti perché vi educassero i figli delle famiglie nobili del regno. Al suo interno trovano spazio numerose collezioni didattico – scientifiche, quali l'archeologica, la mineralogica, l'entomologica, una ricca biblioteca storica e civica, nonché un osservatorio meteorologico, intitolato a Padre Denza, fondatore dell'Associazione Meteorologica Italiana nel 1859.

**Piazza Vittorio Emanuele II e Collegiata di Santa Maria:** denominata anticamente Piazza Maggiore, la piazza su cui attualmente si affaccia il Palazzo Comunale, offre un'originale scenografia di portici, palazzi e chiese.

La fisionomia attuale è dovuta ai lavori effettuati dall'architetto Carlo di Castellamonte, in occasione delle nozze di Vittorio Amedeo I con Cristina di Francia, nel 1619, anno in cui Moncalieri ottenne il titolo di Città. Al 1776 risale invece la fontana del Nettuno, antico pozzo comunale, conosciuta con il nome di "Saturno".

Sulla piazza oltre che i numerosi palazzi nobiliari delle antiche famiglie patrizie moncalieresesi e il complesso che oggi ospita il Municipio, già sede della zecca nel Tre – Quattrocento, si affaccia la Collegiata di Santa Maria della Scala, Duomo della Città.

La facciata trecentesca è arricchita dal campanile, o torrione mozzo, già antica torre civica, mentre all'interno si presenta come una superba opera romano – gotica.

**Via San Martino:** via principale del centro storico, che collega Porta Navina con Piazza Vittorio Emanuele II, celebra le battaglie di San Martino e Solforino, mentre in passato era conosciuta come via dei Cavalieri.

All'incrocio su Via Matteotti si può vedere sulla destra l'omonimo teatro civico e il grandioso edificio della scuola Silvio Pellico, sorta sul sito di un'antica fortezza dell'epoca di Francesco I e in seguito adibita a convento. Seguono, in una maestosa "infilata" numerose case e palazzi, spesso di origine medievale e rinascimentale, appartenenti alle antiche famiglie patrizie della città; particolarmente interessanti sono i numerosi cortili e piazzette, spesso sede di mercati cittadini, come l'odierna piazza Umberto I, un tempo sede del mercato del burro.